

**COESIONE
ITALIA 21-27**

UMBRIA



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PR FESR – FSE+ 2021-2027
POR FESR – FSE 2014-2020**

**Perugia 9 marzo 2023
Sala Europa, Villa Umbra, Pila - Perugia**



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria

PUNTO 9 DELL'ORDINE DEL GIORNO

POR FSE 2014-2020 – Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze (Reg. RDC art. 110.1(b)): presentazione relazione di sintesi sulle valutazioni finora realizzate

Conseguimento *target* per Priorità

Priorità 8.1: L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro .

Indicatore CR06: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

	Conseguito	Target	Conseguimento
CR06	71,8%	41,7%	72,2%

Priorità 8.2: L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate .

Indicatore CR06: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

	Conseguito	Target	Conseguimento
CR06	61,2%	38,8%	57,7%

Commento

- Gli indicatori di placement per le priorità 8.1 e 8.2, relativi all'annualità 2019, definiscono tassi di occupazione lordi elevati (molto vicini e di poco più alti di quelli ottenuti per le annualità 2014-2018) e fortemente superiori ai target definiti al 2023.
- L'analisi degli **effetti netti (controfattuali)** delle politiche per il lavoro, ha consentito di confermare l'influenza degli interventi regionali sulla probabilità di trovare lavoro. Chi partecipa alle iniziative regionali **ha il 15% circa di probabilità in più** di trovare lavoro nei 6 mesi successivi alla fine dell'intervento.
- Più ridotti sono i tassi occupazionali lordi per le priorità relative agli Assi 2 e 3: le politiche a maggior indirizzo occupazionale (Asse 1) del POR come ci si poteva attendere performano maggiormente, per quanto riguarda gli esiti occupazionali, rispetto alle altre politiche attuate dal Programma.

Conseguimento *target* per Priorità

Priorità 8.4: Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Indicatore CR06: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

	Campione principale	Campione di controllo
Genere	Tasso di occupazione %	
Maschi	76,3	70,1
Femmine	75,3	60,0

Priorità 8.7: L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro.

Indicatore SR02: Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro
Indicatore SR02B: Percentuale degli SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste negli standard regionali.

	Conseguito	Target	Conseguimento
SR02	59%	67%	-11.9%
SR02B	85%	95%	-10.5%

Commento

Priorità 8.4

- **Indicatore CR06** - Per quanto riguarda l'uguaglianza tra uomini e donne, si può rilevare come la fortissima differenza a vantaggio degli uomini, in termini di tassi occupazionali lordi, riscontrata nel campione di controllo (il gruppo di coloro che **non** hanno partecipato alle politiche attive varate dalla Regione) si annulla nel caso del campione principale (le persone che hanno concluso positivamente i corsi o gli altri interventi finalizzati all'occupazione). Ciò implica che le politiche pubbliche possono annullare il gap occupazionale tra uomini e donne eliminando i preconcetti dei datori di lavoro.

Priorità 8.7

- **Indicatore SR02 e SR02B** - Per il grado di soddisfazione dei servizi pubblici di assistenza al lavoro, l'obiettivo (95%) di soddisfazione tra gli utenti dei servizi non è ancora stato raggiunto, ma vi è un netto miglioramento rispetto al 2016, e il fatto che nell'85% dei casi gli SPI risultano conformi agli standard regionali di erogazione dei servizi conferma che la capacità della PA di rispondere ai bisogni delle persone che usufruiscono del servizio è migliorata.

Considerazioni complessive per l'Asse 1 che emergono dall'analisi degli obiettivi di Europa 2020

Asse 1 – Occupazione

Gli indicatori-chiave (Istat 2021) correlati con gli obiettivi di Europa 2020 evidenziano che il trend dal 2014 è sostanzialmente positivo in termini di tassi di occupazione giovanile (+1,7% tra 2014 e 2021) e di occupazione femminile (+4% dal confronto 2014-2021).

Diminuiscono le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sulla forza lavoro (passano dal 5,7% del 2014 al 3,3% del 2021).

Questi dati mostrano anche la capacità del sistema di superare alcune inversioni di tendenza riferite all'anno 2020.

Conseguimento *target* per Priorità

ASSE 2 – PRIORITÀ 9.1: “L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”

Obiettivo specifico 9.1: “Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale”

Indicatore di risultato SR03: “Persone a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale o che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa”

Obiettivo specifico 9.7: “Rafforzamento dell'economia sociale”

Indicatore di risultato SR04: “Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa”

Nel POR FSE i *target* per l'indicatore **SR03** sono espressi in **valori assoluti di popolazione**, mentre per l'indicatore **SR04** in valori (%) del **rapporto tra imprese destinatarie e totale delle imprese sociali** presenti in Regione.

		2020	Target	Superamento del target (%)
SR03	Totale	120,257	183,702	34.5%
	Femmine	69,077	108,512	36.3%
	Maschi	51,181	71,190	28.1%
		2020	Target	Conseguimento
SR04	Totale	9,70%	22,52%	-56,9%

Commento

SR03

- Il Programma **consegue pienamente** il *target* raggiungendo, nella media del totale, un valore che risulta migliore del *target* stesso per il 34.5%.
- La realizzazione mostra valori di conseguimento anche migliori per il solo campione femminile (+36,3% rispetto al *target*).
- Leggermente inferiori i valori per la componente maschile (+28,1% rispetto al *target*).

SR04

- L'incremento consistente delle imprese sociali registratosi in Umbria nel periodo di programmazione (denominatore dell'indicatore), rende il *target* difficilmente conseguibile.

Conseguimento target per priorità

ASSE 2 – PRIORITÀ 9.4: “Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”

Obiettivo specifico 9.3: “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali”

Indicatore di risultato SR05: “Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia”

Nel POR FSE questo indicatore è espresso in **quota della popolazione totale di bambini raggiunti dalle politiche di assistenza** sul totale della popolazione nella stessa classe di età.

Il valutatore ha considerato il *target* stabilito nel Programma (**6,8%** della popolazione) **non coerente** con i valori iniziali del 2014 (15,2%) e proposto un **nuovo target pari al 17%** (*target* ottenuto con un'analisi di *trend* stimabile dalle statistiche ISTAT per l'intervallo 2004-2020).

	2020	Target	Conseguimento
SR05	16,1%	17,0%	94,7%

Commento

SR05

- Il Programma **consegue quasi pienamente il nuovo *target*** conseguendo al 2020 il **95%** circa del nuovo valore suggerito in corso di valutazione.
- Il valutatore prevede il **pieno conseguimento** nel corso del 2021, ipotizzando un assestamento del valore dell'indicatore ai livelli registrati in Regione Umbria nel periodo pre-COVID (2018 e 2019, entrambi superiori al 17%).

Considerazioni complessive per l'Asse 2 che emergono dall'analisi degli obiettivi di Europa 2020

• Asse 2 – Inclusione sociale

Il dato sulle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale è piuttosto variabile ma il trend nel periodo compreso tra il 2010 e il 2021 mostra una costante riduzione fino al 2019, l'anno precedente all'emergenza pandemica, dopo il quale i progressi raggiunti vengono in parte erosi dalle criticità e incertezze provocate dalla crisi.

Tra il 2014 e il 2021 complessivamente si riducono le persone a rischio povertà o esclusione, crescono i fruitori dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi o innovativi) e crescono le persone anziane trattate in assistenza domiciliare e in strutture di tipo socio-assistenziale

Conseguimento *target* per Priorità

Priorità 10.1: Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria.

Indicatore SR06: Quota sul totale dei giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale

Indicatore CR03: Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

SR06	2020	Target	Conseguimento
Totale	12.0	10	-19.9%
Femmine	12.4	10	-23.7%
Maschi	11.6	10	-16.0%
CR03	2020	Target	Conseguimento
Totale	95.00%	90.00%	5.6%

Priorità 10.3: Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali.

Indicatore SR08: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione.

	Conseguito	Target	Conseguimento
SR08	33.3%	42.6%	-21.8%

Commento

Priorità 10.1

- **Ob. Specifico 10.1 Indicatore SR 06** – Il tasso di abbandono scolastico in Umbria riscontra storicamente valori positivi, ma a partire dal 2019 registra un trend lievemente crescente. Al netto degli effetti di sistema, anche l'approccio difference in difference conferma tale fenomeno. Nel 2021 sembra registrarsi una contro inversione di tendenza....**Effetto Covid?**
- **Ob. Specifico 10.2 Indicatore CR 03** – Quest'indicatore misura la capacità di migliorare le competenze chiave grazie agli interventi del programma. I dati, anche effettuando una comparazione con altre realtà territoriali, mostrano un lieve miglioramento rispetto alla situazione di partenza

Priorità 10.3

- **Indicatore SR08** – I dati mostrano un conseguimento del target del programma, che inducono a riflettere sulle attività da svolgere nel futuro

Considerazioni complessive per l'Asse 3 che emergono dall'analisi degli obiettivi di Europa 2020

Asse 3 – Istruzione e formazione

Dai dati si rintraccia la percezione dei giovani riguardo all'investimento personale per creazione e consolidamento di competenze e conoscenze spendibili nella vita e nel mercato del lavoro.

In Umbria il dato relativo alla partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale, riconosciuti dalla Regione e di durata superiore ai due anni è in peggioramento nel periodo 2014-2021 (dal 9,1% del 2014 si passa al 12% del 2021), risentendo del periodo di emergenza sanitaria.

E' confortante il successo occupazionale dei laureati (infatti, trovano lavoro oltre 70 giovani laureati su 100 entro tre anni dalla conclusione degli studi nel 2019; erano il 57,6% cinque anni prima)

Procede, per salti, l'ampliamento della platea di adulti occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (stabile la quota fra il 2014 e il 2019, cresce dello 0,8% fra il 2018 e i 2019, per assestarsi a oltre il 12% nel 2021).

Valutazione tematica "Misure di contrasto agli effetti Covid-19": I primi risultati

Valutazioni circa la replicabilità degli interventi

Asse 1:

A) il potenziamento della dotazione dell'Avviso "Reimpiego"; **B)** sostegno per i centri estivi (socioeducativi, educazione motoria e sportiva) per età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione.

Per entrambi gli interventi vi è un giudizio positivo dei decisori, degli attuatori e degli utenti finali. Il Valutatore ritiene che **una messa a regime di queste misure per la programmazione 21-27 risulti consigliabile**. Nello specifico per quanto riguarda i centri estivi si può rilevare una forte attrattività della misura (la partecipazione è triplicata rispetto alle attese); l'intervento ha funzionato nella fase emergenziale ma, costituendo un reale sostegno alla conciliazione vita lavoro deve essere riproposto quale azione ordinaria.

Asse 2:

A) il sostegno ai servizi socioeducativi 0-6 anni; **B)** gli interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario.

La prima misura potrebbe essere recuperata attraverso un rafforzamento delle azioni di comunicazione, considerando la platea potenziale. **La seconda tipologia** di intervento risulta essere pienamente emergenziale e non è stata del tutto utilizzata neanche in periodo COVID, soprattutto tra i Comuni.

Asse 3:

la misura relativa al sostegno all'istruzione (borse di studio per le scuole di I e II grado) ha permesso di erogare oltre 17.000 borse per la sola annualità 2020-21 ed è particolarmente **utile che venga riproposta** nel periodo 2021-27. L'intervento incontra una reale esigenza del territorio e produce effetti positivi che si proiettano anche verso un accrescimento del capitale umano e delle potenzialità dei destinatari della misura.

Valutazione tematica "Misure di contrasto agli effetti Covid-19" : I primi risultati

Risultati ottenuti attraverso indagine campionaria ai beneficiari della Misura:

- **difficoltà nell'accesso alle cure mediche ed all'assistenza sanitaria ha rappresentato l'esigenza maggiore delle famiglie in fase COVID (67% circa del campione);**
- **Gli interventi varati hanno determinato un miglioramento del benessere del nucleo familiare (100% del campione);**
- **facilità di presentazione della domanda, individuata dal 75% dei beneficiari come buona pratica nella gestione della Misura.**

Valutazione tematica "Misure di contrasto agli effetti Covid-19" : I primi risultati

Nonostante l'**alto tasso di gradimento** sono emerse le seguenti **criticità**:

- **sperequazione nella tassazione delle famiglie**, che si riflette nell'erogazione dei benefici a svantaggio delle famiglie monoreddito;
- discriminazione delle **famiglie con più figli**, le quali lamentano che tale parametro non venga tenuto sufficientemente in conto;
- perdurante problema di **coniugare la vita familiare con quella lavorativa**, e conseguente richiesta di **aumentare i sussidi** per strumenti di conciliazione tra vita e lavoro, come i **centri estivi**.

Valutazione tematica »Accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/90 tra la Regione Umbria e i 12 comuni capofila di Zona Sociale "

Conclusioni della valutazione

- Il riscontro dell'analisi valutativa è generalmente positivo. Infatti, le iniziative sviluppate nelle Zone Sociali sono state **rilevanti**, in quanto realmente indirizzati al soddisfacimento dei fabbisogni, ed **efficaci** in termini di risultati e di significatività di destinatari raggiunti dalle iniziative.
- In esito alla valutazione è emerso che l'adozione di politiche sociali basate sulla co-progettazione e l'innovazione, combinate con l'ascolto del territorio ed una preliminare e approfondita analisi dei fabbisogni, rappresentano un passo importante verso una maggiore efficacia e impatto sociale delle politiche pubbliche in questo ambito.
- Il riscontro emerso dalla valutazione, in relazione alla domanda piuttosto variegata di servizi legati ai temi dell'inclusione e assistenza socio-sanitaria da parte dei territori, esprime anche l'esigenza di programmare risorse e interventi per il ciclo 2021/27 in base a un'analisi dei fabbisogni maggiormente calibrata sulle caratteristiche locali.

Suggerimenti della valutazione

E' necessario assicurare la continuità degli interventi attuati a valere sul FSE nel periodo 2014-2020 con la programmazione 2021/27.

Nella prospettiva 2021/27, tra i fattori chiave del successo delle iniziative si evidenziano la co-progettazione degli interventi e l'importanza dell'innovazione in campo sociale, unitamente all'ascolto del territorio e all'analisi dei fabbisogni.

La concentrazione delle risorse verso politiche attive di inclusione richiede anche uno sforzo per azioni e interventi che siano in grado di avvantaggiarsi delle possibili integrazioni con risorse diverse dal FSE Family tech è stata una iniziativa di successo che, con alcuni accorgimenti, potrebbe essere replicata mirando verso target specifici di destinatari

I criteri di accesso e rendicontazione afferenti le misure Family help, Mediazione familiare e Noi insieme dovrebbero essere riesaminati per una maggiore presa delle iniziative

Si raccomanda infine:

Una particolare attenzione nella programmazione degli interventi allo scopo di prevenire il rischio di concorrenza tra strumenti e agevolazioni offerti (per destinatari, ambiti, territori) e loro eventuale limite di cumulabilità in capo allo stesso destinatario o nucleo familiare

L'estensione del ricorso alle opzioni semplificate di costo e una maggiore integrazione e facilitazione di strumenti e piattaforme digitali per la gestione dei servizi